



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario
Liceo delle Scienze Umane Paritario

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

PREMESSE

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui viene data rilevanza al sistema preventivo proprio di Don Bosco, attraverso il quale si cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente nel quale egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all’educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell’amorevolezza. Esso crea un clima che trae fuori (*educere*) il meglio del ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti

VISTA LA DEFINIZIONE di bullismo e di cyberbullismo

- “Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi”.
- “Il cyberbullismo è un’azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi”

Le caratteristiche del bullismo sono:

1. **intenzionalità**, cioè il fatto che il bullo mette in atto premeditadamente dei comportamenti aggressivi con lo scopo di offendere l’altro o di arrecargli danno; è questo un aspetto rilevante, sebbene non sempre tutti i ragazzi abbiano piena consapevolezza di cosa stanno facendo;
2. **persistenza**: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l’interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo;
3. **asimmetria di potere**: si tratta di una relazione fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce, che spesso è più forte o sostenuto da un gruppo di compagni, e la vittima che non è in grado di difendersi;
4. **natura sociale del fenomeno**: l’episodio avviene frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento del bullo o semplicemente sostenere e legittimare il suo operato.

Le tipologie di bullismo possono essere:

- fisico (pugni, calci, colpi, danneggiamento di oggetti personali della vittima)

ISTITUTO SALESIANO DELL’IMMACOLATA

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
05562300 segreteria@salesianifirenze.it
C.F.01330310481



Salesianifirenze.it



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario
Liceo delle Scienze Umane Paritario

- verbale (offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro)
- indiretto (esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie ...)

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo (bullo, vittima, sostenitori del bullo, spettatori passivi, difensori della vittima),

Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie. Oltre alle caratteristiche presenti nel bullismo (intenzionalità, ripetitività e squilibrio di potere), nel cyber bullismo si nota che il livello di consapevolezza, da parte del bullo, dell'intenzionalità dei propri atti nel contesto virtuale è talvolta inferiore rispetto al livello faccia a faccia. Gli atti offensivi possono avere una più rapida diffusione e arrivare ad un pubblico più vasto, inoltre possono colpire la vittima in ogni momento della giornata non avendo più limiti di spazio e di tempo.

Le tipologie di cyber bullismo possono essere:

- scritto-verbale (offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono)
- visivo (diffusione di foto o video)
- di esclusione (es. dalle comunicazioni online, dai gruppi)
- impersonificazione (furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come credenziali d'accesso ai social network).

IL NOSTRO ISTITUTO SI IMPEGNA A

AZIONE 1.

COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, DOCENTE E NON DOCENTE, SULTEMA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nell'anno scolastico 2020/2021 tutti i docenti dell'istituto hanno partecipato al progetto sperimentale "CON(N)ESSI", organizzato dall'Associazione Salesiani per il Sociale, per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. La durata complessiva del corso è stata di 25 ore, così articolate:

- 6 incontri di formazione di 2 ore ciascuno (temi formativi incontri: 1) il gruppo classe; 2) gestione dei conflitti; 3) empatia; 4) comunicazione assertiva in classe; 5) come promuovere l'autostima negli alunni; 6) social network: come funzionano, rischi ed opportunità)
- 13 ore a distanza organizzate in studio e rielaborazione personale, produzione di una tesina, ricerca bibliografica.

I docenti incaricati di costituire il "Team antibullismo" hanno frequentato il corso di formazione "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" della durata di 8 ore attraverso la Piattaforma e-learning "ELISA" nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

L'istituto si impegna, inoltre, a una formazione continua sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo e sulle loro conseguenze sui singoli e sul gruppo classe.

ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
05562300 segreteria@salesianifirenze.it
C.F.01330310481



Salesianifirenze.it



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario
Liceo delle Scienze Umane Paritario

AZIONE 2.

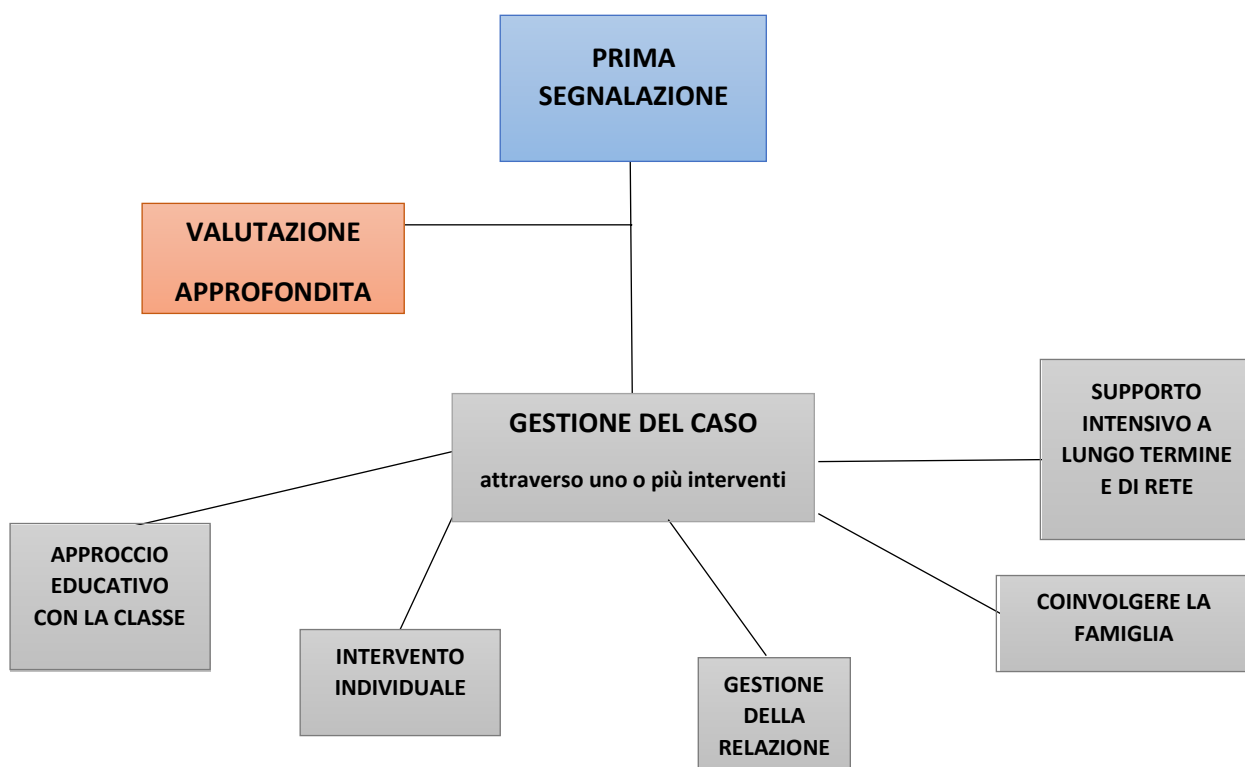
COSTITUZIONE DEL “TEAM ANTIBULLISMO E DI EMERGENZA”

La nostra scuola ha istituito un gruppo che si occuperà più direttamente del tema del bullismo nella scuola.

Oltre ai docenti referenti Proff. Claudia Mannocci e Sandro Ninci il gruppo sarà formato dal Direttore don Gino Berto, il Coordinatore delle attività educative e didattiche Prof.ssa Federica Zuccoli e la Prof.ssa Elisa Salmi.

AZIONE 3.

PROTOCOLLO D'INTERVENTO



1. Prima segnalazione

È la prima tappa del protocollo d'azione:

- attiva un processo di attenzione e presa in carico
- chiunque può effettuare la segnalazione: docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA ...
- avviene tramite **apposito modulo** reperibile online sul sito dell'istituto nella sezione "Modulistica" e allegato al presente Regolamento.
- una volta compilato potrà essere inviato all'indirizzo mail tiascoltiamo@salesianifirenze.it della scuola.
- il team specializzato dell'istituto prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
05562300 segreteria@salesianifirenze.it
C.F. 01330310481



Salesianifirenze.it



2. Valutazione approfondita

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il Coordinatore educativo-didattico che valuterà l'opportunità di contattare la famiglia, mentre il team procederà nella valutazione più approfondita dell'accaduto.

- Lo scopo è quello di valutare **la tipologia e la gravità** per poter definire il successivo tipo di intervento.
- La valutazione approfondita dovrebbe essere condotta dal team specializzato della scuola.
- La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento, la durata.
- Va fatta entro due giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione, importante è capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.
- I dati saranno registrati su un'apposita scheda.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola. L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e non manifesta comportamenti di dominanza o che creano pericolo per gli altri.	Gli episodi si ripetono nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima. L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa.	Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.

3. Gestione del caso, interventi da attuare

Il **Coordinatore educativo-didattico** convoca il **consiglio di classe o di interclasse** per discutere del fatto in esame con il team, e si procederà con gli interventi più idonei al caso.



STRATEGIE SECONDO IL LIVELLO DI RISCHIO

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
<p>Situazione da monitorare con interventi preventivi in classe, tipo:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>La Sensibilizzazione</u>, del gruppo classe e non solo;• <u>L'approccio curricolare</u> - percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video, letture);• <u>Promozione della competenza emotiva ed empatica</u>• <u>La costruzione di regole antibullismo</u> e delle politiche scolastiche. <p>Promozione delle strategie di coping positivo negli <u>spettatori</u></p>	<p>Interventi indicati e strutturati a scuola</p> <p>A) <u>Colloqui individuali</u>. Per il bullo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavoro specifico sulle <u>capacità empatiche</u>, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento delle competenze comunicative;• <u>Colloqui di responsabilizzazione e colloquio riparativo</u>: coinvolgimento positivo nella relazione e nel processo di cambiamento al fine di promuovere una maggiore consapevolezza.• <u>Approccio disciplinare</u>: sistema di regole condiviso e specifiche sanzioni per chi lo viola.	<p>Interventi di emergenza con supporto dei servizi del territorio (ASL, Consultorio)</p> <p>Nei casi in cui gli atti subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli, la scuola può richiedere un supporto intensivo a lungo termine e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Sanitari Territoriali, i Servizi sociali, gli ospedali, il Pronto soccorso, la Polizia Postale, i Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.</p>
	<p>Per la vittima:</p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di supporto e rielaborazione dell'esperienza: finalizzati ad affrontare l'esperienza nel gruppo dei pari.• Potenziamento delle abilità sociali: finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità. <p>B) Gestione della relazione: avvicinamento delle parti, ricostruzione del rapporto e impegno al cambiamento.</p>	



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario
Liceo delle Scienze Umane Paritario

Approccio educativo con la classe

Accanto ad un approccio disciplinare e sanzionatorio, la scuola crede in un approccio educativo e riparatorio che possa attivare strategie di gruppo, in grado di modificare le dinamiche relazionali in classe. La prima azione sarà quella di supportare la vittima ed aiutare bull* al cambiamento, fornendo autentiche opportunità di cambiamento con interventi mirati. Potranno quindi essere predisposti interventi psico-educativi da parte del Consiglio di classe coadiuvati dall'équipe e dallo psicologo della scuola. Verrà inoltre attivato uno sportello di ascolto psicologico con priorità. Ciascun intervento sarà volto allo sviluppo delle abilità e delle competenze sociali, relazionali, emotive ed empatiche mediante circle time, cooperative learning, problem solving, ecc. Sarà volto inoltre a potenziare le abilità sociali della vittima. Si lavorerà per mettere in luce i meccanismi di disimpegno morale, costruire percorsi di consapevolezza sul fenomeno e su quanto accaduto, in modo da responsabilizzare ed attivare "la maggioranza silenziosa" e far sviluppare un'attitudine a non tollerare episodi futuri. Saranno disincentivati nell'immediato i comportamenti che rinforzano la condotta de* bull* (es. non ridere per le sue azioni, dargli attenzione). Monitoraggio del gruppo classe.

Codice giallo e rosso: RUOLO DELLA FAMIGLIA

INFORMATIVO: La famiglia può essere fonte di informazioni utili o può essere lei a fare la prima segnalazione. Oppure è la famiglia a essere informata dalla scuola

PROATTIVO-COSTRUTTIVO: può essere parte del processo di risoluzione della situazione.

COSA PREVEDE IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In caso di episodi di bullismo/cyberbullismo (episodi di violenza o sopraffazione nei confronti dei compagni di scuola) il Regolamento d'istituto prevede:

1. Nota disciplinare sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, durante i quali l'alunno/a presterà, con obbligo di frequenza, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio con attività in favore della scuola.
3. Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.
4. Incontro con un educatore.

In caso di recidiva il Consiglio di Classe chiederà l'Intervento del Consiglio di Istituto. In relazione alla gravità del caso, il Consiglio di Istituto provvederà a deliberare i provvedimenti più appropriati al caso, con la sanzione massima dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività didattiche. Per atti passibili di reato, il Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto potranno deliberare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

Nel Consiglio di classe in cui si siano verificati atti di bullismo/cyberbullismo si potranno attivare:

- percorsi didattico-educativi di riflessione e consapevolezza sulla tematica con il supporto del referente d'Istituto per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- sportello Psicologico di Ascolto con priorità;
- regole di comportamento condivise all'interno del gruppo-classe.

ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
05562300 segreteria@salesianifirenze.it
C.F.01330310481



Salesianifirenze.it



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario
Liceo delle Scienze Umane Paritario

Al termine del percorso sarà richiesta al responsabile delle prepotenze una lettera di scuse alla vittima e sarà guidato a comportamenti attivi di natura risarcitoria e riparatoria, volti al perseguimento di una finalità educativa, ad esempio: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità, sotto la supervisione di un docente tutor. Per coloro che avranno sostenuto in tutto o in parte gli atti di bullismo/cyberbullismo, il Consiglio di classe stabilirà la sospensione dalle lezioni per un numero di giorni minimo di tre e saranno previste consegne di compiti specifici per casa o attività da svolgere in classe e/o in favore della comunità scolastica, sotto la supervisione di un docente tutor.

Segnalazione alle autorità competenti per i casi previsti per legge. LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017).

AZIONE 4.

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento verrà reso noto a tutta la comunità educativa e alle famiglie attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'istituto e nella sezione "bacheca" del registro elettronico.

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 21/10/2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 25/10/2021